CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

INTERROGAZIONE n. 184

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99, comma 7 del Regolamento interno

OGGETTO: ***Crisi occupazionale di Trasnova e Yazaki a Grugliasco. Cosa intende fare la Regione?***

Premesso che

- gli ammortizzatori sociali sono terminati il 30 novembre per i dipendenti di Trasnova. A dicembre i lavoratori stanno utilizzando permessi, ferie e altre soluzioni simili. A partire da gennaio, la situazione diventerà senz'altro più critica. Stellantis ha esteso una commessa per un anno all'azienda, ma questa riguarda solo 4 lavoratori su 13, che si alterneranno nel lavoro;
- dai recenti articoli di stampa, si apprende che Maserati ha cancellato le commesse relative alla fornitura di cablaggi per automobili prodotti da Yazaki Italia, con sede a Grugliasco. Tale decisione ha portato Yazaki ad avviare una procedura di licenziamento collettivo per 52 lavoratori su 75, con un impatto devastante per le famiglie coinvolte, proprio in prossimità del periodo natalizio;
- La crisi si inserisce in un contesto più ampio di difficoltà per il comparto automotive piemontese, già colpito da una riduzione della produzione e da un calo delle commesse in altre aziende del settore.

Considerato che

- Il settore automotive rappresenta una delle colonne portanti dell'economia piemontese, sia in termini di occupazione diretta che di indotto;
- la chiusura o il ridimensionamento di realtà produttive come Trasnova e Yazaki rischia di avere un impatto significativo non solo sui lavoratori coinvolti, ma anche sull'economia locale e regionale;

- venerdì 13 dicembre Trasnova ha inviato una comunicazione alla Regione Piemonte per verificare la disponibilità di ulteriori strumenti di sostegno;

tenuto conto che

- ad oggi, non risulta chiaro se la Regione Piemonte abbia attivato strumenti per gestire questa crisi o intenda adottare misure a tutela dei lavoratori e delle famiglie colpite.

INTERROGA

l'Assessore regionale competente in materia per sapere

- Se sono stati avviati tavoli di confronto con le aziende coinvolte - Trasnova e Yazaki - per valutare soluzioni alternative volte a tutelare i livelli occupazionali e le famiglie colpite, come per esempio un fondo speciale regionale per sostenere le crisi occupazionali di questo tipo.